



Piano della Formazione 2026-2028

INDICE

LA STRUTTURA DEL PIANO

1 PREMESSA

1.1 LE LINEE GUIDA

1.2 La programmazione della formazione 2026-2028 e il contesto di riferimento

2 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2026/2028

2.1 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE- MISURAZIONI E VALUTAZIONI

2.2 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

2.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE

2.4 AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

2.5 SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

2.6 FORMAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE DELL'AGENZIA

2.7 AREA AMMINISTRATIVA- GESTIONALE

2.8 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

3 LE SCHEDE INFORMATIVE

LA STRUTTURA DEL PIANO

Il presente documento definisce l'impianto strategico e programmatico delle attività di aggiornamento dell'Agenzia, articolandosi in una configurazione tripartita che comprende la Premessa, il Piano della formazione 2026/2028 e le relative Schede informative.

L'apertura del documento è affidata alla **Premessa**, sede deputata all'inquadramento metodologico e all'illustrazione delle linee d'indirizzo che guidano l'intera programmazione.

Il nucleo centrale, costituito dal **Piano Triennale**, si declina in tre macro-aree strategiche di intervento, individuate quali pilastri fondamentali per l'operatività dell'Ente: l'Area Tecnica, l'Area Amministrativo-Gestionale e l'Area dell'Innovazione Organizzativa e Manageriale. Quest'ultima riveste un ruolo di primaria importanza per la sua natura trasversale e abilitante; essa integra e potenzia sia le funzioni amministrativo-gestionali sia le attività tecniche di natura istituzionale demandate ad ARPA Basilicata, garantendo un'evoluzione sinergica delle competenze.

Il dettaglio analitico di ciascuna scheda si articola attraverso una rigorosa disamina dei fabbisogni formativi emersi, definendo con precisione l'obiettivo strategico che la singola iniziativa intende raggiungere. La progettazione di ogni intervento è inoltre vincolata a precise specificità didattiche, parametri imprescindibili volti a garantire l'efficacia metodologica del percorso formativo. Tale impianto si completa, infine, con la puntuale individuazione dei profili professionali dell'ARPAB cui la formazione è prioritariamente destinata, assicurando così la massima coerenza tra l'offerta formativa e le competenze attese.

Il documento trova la sua necessaria integrazione nelle **Schede informative**, le quali assolvono alla funzione di raccordo con il quadro normativo vigente, garantendo la piena legittimità con i requisiti di legge.

1 PREMESSA

La programmazione della formazione tiene conto:

- della Legge 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in GU n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018 del Consiglio Nazionale dell'SNPA;
- della legge regionale di Basilicata n.1/2020;
- dei CCNNLL di riferimento, Dirigenza e Comparto;
- del modello organizzativo interno adottato con la DDG 12/2022, con la quale si è addivenuti alla conseguente assegnazione del personale dipendente alle articolazioni ivi declinate;
- del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC)
- degli obblighi normativi e delle scadenze legate ai percorsi di riforma e innovazione della P.A. (P.I.A.O. art. 6 del D.L. n. 80/2021);
- delle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Pubblica Amministrazione recanti "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza" nonché della direttiva del 27 marzo 2023 avente ad oggetto " Syllabus – competenze digitali per la P.A.";
- della direttiva ministeriale in materia di lavoro agile (20 dicembre 2023);
- delle Linee guida ministeriali in materia di parità di genere e pari opportunità;
- della legge n.4 del 15 gennaio 2021 di ratifica ed esecuzione della Convenzione ILO sulla eliminazione delle molestie sul luogo di lavoro;
- della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione – del 24 gennaio 2024: "Prime indicazioni operative in materia della misurazione e di valutazione della performance individuale";
- della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, recante l'atto di indirizzo strategico per la valorizzazione della formazione quale leva di competitività della PA, finalizzata alla crescita continua delle competenze e alla creazione di valore pubblico.

La formazione, inoltre:

- è realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza;
- tiene conto delle necessità di formazione obbligatoria, come dettagliato nella sezione formazione del piano;
- garantisce la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale;
- persegue l'obiettivo delle pari opportunità formative nell'accesso alle iniziative di formazione in osservanza della normativa vigente in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing;
- tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative;
- miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti, in ottemperanza alle direttive inviate dal

Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- tiene conto dell'opportunità di assegnare ai dirigenti obiettivi di promozione della partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato, per un impegno complessivo non inferiore alle 24 ore annue;
- prevede che ogni dirigente dovrà predisporre un “piano formativo” coerente con gli esiti delle valutazioni annuali individuali della performance con specifico riferimento sia alle competenze tecniche, all'accrescimento dei livelli di digitalizzazione, e alla parte relativa ai comportamenti.

IL PIANO DELLA FORMAZIONE TECNICO/AMMINISTRATIVA 2026-2028

L'impianto strategico dell'Agenzia recepisce pienamente il nuovo paradigma della Pubblica Amministrazione, che individua nella crescita delle capacità individuali il fulcro del rinnovamento istituzionale. In tal senso, l'attuazione della Direttiva ministeriale del 14 gennaio 2025 eleva la formazione da mero adempimento a vera e propria responsabilità strategica della dirigenza. È, infatti, compito istituzionale dei vertici e delle figure apicali sostenere attivamente lo sviluppo professionale del personale assegnato, garantendo una partecipazione che, a decorrere dalla citata Direttiva, non dovrà essere inferiore alle 40 ore annue pro capite. Tale programmazione si fonda sulla distinzione sostanziale tra due pilastri formativi: la formazione obbligatoria, afferente agli ambiti inderogabili per legge, con particolare riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione della corruzione e trasparenza, alla disciplina dei contratti pubblici, all'alfabetizzazione digitale e alle modalità di lavoro agile; e la formazione necessaria, che rappresenta l'elemento innovativo e identifica tutti quegli interventi che, pur non essendo vincolati da singole norme, risultano indispensabili per il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e per l'efficacia dell'azione amministrativa. Il perseguimento di tali obiettivi di sviluppo delle competenze — finalizzati alla valorizzazione del capitale umano e alla generazione di valore pubblico — impone un'evoluzione coordinata dell'offerta formativa, per la quale l'Agenzia assume quale riferimento la piattaforma “Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni”, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Al fine di completare l'offerta garantita dall'infrastruttura Syllabus, l'Agenzia articola un sistema di apprendimento multipolare che si avvale dei più prestigiosi centri di competenza nazionale: la collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e con il Foromez PA consente l'accesso a percorsi di alta formazione, mentre il Progetto "PerForma PA" permette di intercettare i finanziamenti del PNRR per percorsi specialistici e l'iniziativa "PA 110 e lode" favorisce il rafforzamento dei profili accademici dei dipendenti. L'impianto si chiude con la formazione "In-house", dedicata alla progettazione di interventi mirati basati su risorse proprie o offerta di mercato.

In virtù di questa complessa struttura programmatica, ciascuna articolazione organizzativa, in aderenza alle proprie prerogative funzionali e alle necessità di aggiornamento rilevate, ha formulato specifiche istanze di programmazione volte all'accrescimento delle competenze professionali del personale. Tali proposte, calibrate sui parametri finanziari definiti dall'ufficio competente, sono state oggetto di un'accurata attività di collazione.

L'intero pacchetto programmatico è ora rimesso al vaglio della Direzione Generale e della Direzione Tecnico-Scientifica. A tali organi compete la valutazione di merito che, in stretta correlazione con le linee strategiche dell'Ente e le effettive disponibilità di bilancio, condurrà alla determinazione delle priorità d'intervento e alla conseguente definizione del programma esecutivo di attuazione.

AREA TECNICA

Anni di programmazione: 2026- 2028

2.1 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE- MISURAZIONI E VALUTAZIONI

Linee di attività ispettiva su fonti di pressione- misurazione e valutazione

Misurazioni e valutazioni sul rumore – Ispezioni su aziende: AIA – Ispezioni su aziende: rifiuti – Ispezioni su aziende: rifiuti-radioattività – Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene) – Ispezioni su aziende: scarichi idrici – acque reflue Ispezioni su aziende: impianti RIR – Interventi in caso di emergenze ambientali

➤ Misurazioni e valutazioni sul rumore

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento sulla normativa ambientale e sul rumore ed i risvolti in tema di responsabilità civile, penale e amministrativa.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento dell'attività di ispezione e controllo in tema di rumore, nonché di quella di emissione di pareri.

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato ricorrendo a professionalità interne esperte in materia nonché mediante interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato. Sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: Dirigente ed operatori dell'Area Tecnica-Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico.

➤ Ispezioni su aziende: AIA

Fabbisogno: migliorare le conoscenze e le competenze tecnico-operative degli operatori addetti allo svolgimento di ispezioni e controlli sugli impianti soggetti ad AIA. L'aggiornamento dovrà essere focalizzato: sulla corretta procedura per lo svolgimento delle ispezioni integrate, sulle normative settoriali di ogni matrice ambientale nonché sugli aspetti sanzionatori previsti dall'art. 29 quaterdecies del d.lgs 152/2006 e

s.m.i. e sulla responsabilità civile e penale degli operatori coinvolti nelle ispezioni.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle ispezioni per uniformarle alle linee guida SNPA Delibera 109/2021 e per evitare che gli operatori incorrano in responsabilità civile e penale.

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia le modalità didattiche privilegiate saranno quelle dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie, della partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, nonché quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni.

Sono da privilegiare, altresì, interventi formativi con avvocati esperti della normativa ambientale nonché con l'autorità giudiziaria e/o polizia giudiziaria.

Si ritiene che questo ultimo aspetto sia improcrastinabile per il prosieguo delle ispezioni.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività ispettive sugli impianti di gestione dei rifiuti.

📄 Ispezioni su aziende: rifiuti

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza degli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di controllo sui rifiuti sulle modifiche tecnico-normative recentemente introdotte a livello comunitario e nazionale in materia di rifiuti e, più in particolare, sulle misure europee di incentivo all'adozione di una *Circular Economy* all'interno degli Stati membri, sul processo di recupero dei rifiuti (*End of Waste*), sulle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs 116/2020 (Norme generali sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio) alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs 121/2020 alla Direttiva 1999/31/CE (relativa alle Discariche di rifiuti), sulla classificazione dei rifiuti alla luce della adozione della Delibera SNPA n. 61/2019.

Obiettivo: adottare tempestivamente ed in modo corretto all'interno dell'Agenzia le modifiche tecnico-normative introdotte dal legislatore comunitario e nazionale in materia di rifiuti anche attraverso la tempestiva e puntuale revisione delle procedure e l'adeguamento della documentazione di supporto attualmente in uso (ad es. verbali di sopralluogo, check list ecc.).

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure della partecipazione degli operatori addetti ad iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA oppure quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività di controllo sui rifiuti individuati dal Responsabile dell'Area Tecnica Suolo, Rifiuti esiti contaminati.

📄 Ispezioni su aziende: rifiuti – radioattività

Fabbisogno: gli operatori dell' Area Tecnica Amianto e Radioattività necessitano di un aggiornamento sugli aspetti tecnico-normativi e sulle tecniche di misura della radioattività sui rifiuti a seguito delle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2020 di attuazione della Direttiva europea 59/2013/EURATOM in materia di prevenzione e protezione della popolazione dal rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia possano svolgere con competenza e in sicurezza le attività di controllo della radioattività ambientale in particolare sulla matrice rifiuti.

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzarsi con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell' Area Tecnica Amianto e Radioattività più direttamente coinvolti nelle attività di monitoraggio della radioattività ambientale.

📄 Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene)

Fabbisogno: è necessario migliorare le conoscenze di una parte degli operatori addetti alle attività di controllo delle emissioni in atmosfera in particolare sul controllo delle emissioni odorigene sia sotto il profilo normativo sia sotto il profilo tecnico-operativo.

Obiettivo: garantire una tempestiva e corretta attività di controllo delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle attività di controllo e di mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di sostanze odorigene.

Specificità didattica: l'esigenza formativa potrà essere soddisfatta garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE) oppure mediante la partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatore addetto ai controlli degli impatti odorigeni in atmosfera.

➤ Ispezioni su aziende: scarichi idrici

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza sulle metodologie ed esecuzione delle ispezioni.

Obiettivo: approfondire le conoscenze del personale impegnato nelle ispezioni sulla normativa vigente, sull'organizzazione e l'esecuzione delle ispezioni ambientali, e sulle procedure di carattere amministrativo di competenza degli operatori ARPA.

Specificità didattica: formazione e confronto con altre Agenzie per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze al fine di migliorare le attività controllo, in particolare quelle riguardanti gli scarichi idrici.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell' Area Tecnica Acqua- Controlli Risorse Idriche e Scarichi.

➤ Acque reflue

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza e le competenze degli operatori coinvolti nelle attività di controllo sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ed industriali con particolare riferimento ai seguenti aspetti: legislazione in tema di scarichi idrici, comparti e principali schemi di funzionamento degli impianti, obblighi di verifica manutenzione degli impianti in capo ai gestori, controlli sugli scarichi in relazione alla tipologia dell'impianto.

Obiettivi: approfondire le conoscenze sulla normativa vigente e sulle procedure di applicazione, nonché sulle procedure tecniche, analitiche ed amministrative nella gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue, sulla valutazione del corretto funzionamento, sui protocolli standard di campionamento, le tipologie e tecniche di prelievo.

Specificità didattica: formazione e confronto con altre Agenzie per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze al fine di migliorare le attività controllo degli scarichi delle acque reflue.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell' Area Tecnica Acqua- Controlli Risorse Idriche e Scarichi.

➤ Ispezioni su aziende: impianti RIR

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di garantire agli operatori ARPAB la partecipazione al corso di formazione organizzato da ISPRA, MITE, CNVVF per l'ottenimento dei requisiti previsti dall'allegato H del d.lgs 105/2015. Il corso sopramenzionato è l'unico abilitante.

Si rileva, altresì, l'esigenza di garantire un aggiornamento continuo degli operatori addetti allo svolgimento dei controlli sugli impianti RIR (Rischio di Incidente Rilevante) di soglia superiore e di soglia inferiore di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015.

Obiettivo: garantire agli operatori ARPAB l'ottenimento della qualifica di ispettore Seveso e fornire agli operatori un supporto formativo continuo per consentire di svolgere in maniera corretta e tempestiva le attività di controllo demandate all'Agenzia su questa particolare tipologia di impianti.

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati in tale ambito dall'ISPRA, dal MITE e dal CNVVF.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione : operatori dell' Unità di Funzione Industrie a Rischio di Incidente Rilevante.

➤ Interventi in caso di emergenze ambientali

Fabbisogno: è necessario fornire agli operatori che parteciperanno agli interventi di pronta disponibilità le conoscenze e le competenze di base sugli scenari emergenziali possibili e sulle modalità operative da adottare in caso di intervento in situazioni critiche. È inoltre necessario far conoscere agli operatori le recenti modifiche introdotte alla procedura operativa interna di gestione delle emergenze ambientali e sulla pronta disponibilità.

Obiettivo: rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori "in pronta disponibilità" sia sotto il profilo giuridico-normativo sia sotto il profilo tecnico-operativo al fine di rendere più incisivo il loro intervento al verificarsi di "situazioni critiche" e affinché gli stessi possano fornire un supporto sempre più

adeguato ed efficace alle autorità istituzionalmente titolate ad assumere decisioni conseguenti al verificarsi di situazioni emergenziali sul territorio.

Specificità didattica: sarà privilegiata la modalità degli interconfronti in aula/a distanza incentrati sulla presentazione dei casi emergenziali più complessi finora gestiti nell'Agenzia da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità di Funzione Ispezioni Integrate e Gestione delle emergenze e a tutti gli operatori inseriti nei turni della pronta disponibilità.

2.2 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Linee di attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente: monitoraggio dei livelli di rumore ambientale- monitoraggio dei campi elettromagnetici- attività formative in materia di GIS- monitoraggio della qualità dell'aria- monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee- monitoraggio degli Ecosistemi- monitoraggio del territorio e del consumo del suolo- monitoraggio della biodiversità.

➤ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze dei tecnici in materia di acustica, così come richiesto dal D. lgs 42/2017 che prevede 30 ore di aggiornamento distribuita su almeno tre anni.

E' necessario far acquisire la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale (TCA) .

È, altresì, necessario assicurare l'aggiornamento delle competenze dei tecnici in materia di Modellistica Rumore, Modellistica CEM nonché GIS-ARCHGIS.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di misurazione e valutazione sui livelli di rumore ambientale.

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato mediante interventi formativi da svolgersi in house o presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato, anche abilitati a rilasciare la qualifica professionale (TCA) prevista dalla normativa di riferimento. Sarà, inoltre, favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: Dirigente ed operatori dell'Area Tecnica-Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico.

➤ Attività formative in materia di GIS

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze del personale in materia GIS.

Obiettivo: garantire l'implementazione a livello informatico e georeferenziato delle attività svolte sia per il rilascio dei pareri e che per le attività svolte direttamente in campo, in primis per la tematica rumore ma anche per la tematica campi elettromagnetici.

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato mediante interventi formativi da svolgersi in house o presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato. Sarà, inoltre, favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: Dirigente ed operatori dell'Area Tecnica-Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico.

➤ Monitoraggio dei campi elettromagnetici

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze del personale in materia di campi elettromagnetici, sia con riferimento alla normativa, che in relazione al campionamento.

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di emissione di pareri e di misurazione in campo.

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato mediante interventi formativi da svolgersi in house o presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato, anche abilitati a rilasciare la qualifica

professionale (TCA) prevista dalla normativa di riferimento. Sarà, inoltre, favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: Dirigente ed operatori dell'Area Tecnica-Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico.

➤ Monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: è necessario formare altri operatori sull'utilizzo di specifici software (ad es. il *Software-R*) per la realizzazione di analisi statistiche complesse sui dati ambientali relativi alla qualità dell'aria, nonché un maggiore numero di operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulle modalità di installazione e gestione dei campionatori per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi).

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori in grado di utilizzare il *Software-R* a livello base ed avanzato per l'elaborazione di modelli più attendibili ed ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di installare e gestire un campionario per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali.

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori individuati nell'Area Tecnica- Controlli e verifica emissioni e valutazione Qualità dell'Aria.

Fabbisogno: è necessario consolidare le conoscenze degli operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulla costruzione dei modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera con specifico riferimento alle istruttorie AIA e VIA.

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di analizzare e valutare in maniera tempestiva e corretta i risultati generati dai modelli per lo studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera in uso soprattutto nell'ambito delle istruttorie AIA e VIA.

Specificità didattica: per la realizzazione dell'iniziativa formativa dovrà essere attivata una collaborazione istituzionale con soggetti esterni all'Agenzia.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area Tecnica- Controlli e verifica emissioni e valutazione Qualità dell'Aria.

➤ Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee

Fabbisogno: risulta fondamentale approfondire le conoscenze del personale dell'ufficio nella predisposizione delle istruttorie inerenti "verifica e dichiarazione di conformità" rispetto ai valori limite della normativa vigente.

Obiettivo: formare all'interno dell'Agenzia un pool di operatori con conoscenze altamente specialistiche sull'applicazione dei metodi utilizzati per la valutazione della conformità delle acque per il perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale.

Specificità didattica: formazione e confronto con operatori esperti afferenti ad Enti e/o Servizi Regionali competenti in materia.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell'Area Tecnica Acqua-Controlli Risorse Idriche e Scarichi.

➤ Monitoraggio degli Ecosistemi

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza sulle metodologie ed esecuzione dei monitoraggi.

Obiettivo: approfondire le conoscenze del personale impegnato nel monitoraggio degli ecosistemi in applicazione della normativa vigente sulle componenti flora e fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Attività svolta in specifici contesti ambientali regionali sui quali insistono attività produttive (AIA).

Specificità didattica: formazione e confronto con altre Agenzie per favorire lo scambio di informazioni e di

esperienze al fine di migliorare le attività di monitoraggio e controllo con particolare riferimento alle componenti floristiche e faunistiche.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: personale dirigenziale e di comparto dell' Area Tecnica Ecosistemi, Biodiversità e Uso del Suolo.

➤ Monitoraggio del Territorio e del Consumo di suolo

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza sulle metodologie ed esecuzione dei monitoraggi.

Obiettivo: approfondire le conoscenze del personale impegnato nel monitoraggio del consumo di suolo in applicazione della normativa vigente e a supporto di comuni e regione. Attività svolta in specifici contesti ambientali regionali sui quali è prevista una collaborazione con ISPRA nella Rete Tematica RRTM 19.

Specificità didattica: formazione e confronto con altre Agenzie per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze al fine di migliorare le attività di monitoraggio e controllo con particolare riferimento alle componenti floristiche e faunistiche.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: personale dirigenziale e di comparto dell' Area Tecnica Ecosistemi, Biodiversità e Uso del Suolo.

➤ Monitoraggio della Biodiversità

Fabbisogno: risulta fondamentale approfondire le conoscenze del personale dell'ufficio nella predisposizione delle istruttorie inerenti le attività.

Obiettivo: formare all'interno dell'Agenzia un pool di operatori con conoscenze altamente specialistiche sull'applicazione delle normative vigenti D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) – Legge 241/1990 (e s.m.i.). in ambito di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), VIA e VAS.

Specificità didattica: formazione e confronto con operatori esperti afferenti ad Enti e/o Servizi Regionali competenti in materia.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: personale dirigenziale e di comparto dell' Area Tecnica Ecosistemi, Biodiversità e Uso del Suolo.

2.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: Catasto rifiuti – Reporting ambientale – Comunicazione e informazione ambientale - Software per l'analisi di dati ambientali.

➤ Catasto rifiuti

Fabbisogno: sviluppare competenze interne per la gestione del catasto dei rifiuti, privilegiando una formazione incentrata prevalentemente sugli aspetti strettamente informatici (analisi e bonifica dei dati, gestione software).

Obiettivo: gestione e raccolta banche dati del catasto regionale sui rifiuti derivanti dalle comunicazioni effettuate da tutti i soggetti pubblici detentori dell'informazione, nonché attraverso l'elaborazione del ModelloUnico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Specificità didattica: la modalità privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula o a distanza, da realizzare con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie e di Ispra.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Settore suolo, rifiuti e siti contaminati individuati dal responsabile di struttura.

➤ Reporting ambientale

Fabbisogno: all'interno delle strutture tecniche dell'ARPAB si ravvisa l'esigenza diffusa di migliorare:

- le conoscenze degli operatori addetti alla gestione (raccolta, elaborazione) dei dati ambientali sulle funzioni base del software *open source* QGIS (*Geographic Information System*);
- le conoscenze di base ed avanzate del server database geografico PostGIS;
- le conoscenze di base ed avanzata del linguaggio SQL (*Structured Query Language*) per la gestione delle basi di dati;
- la programmazione in linguaggio PYTHON, base ed avanzata, finalizzata anche alla ottimizzazione nell'utilizzo di software GIS e database geografico PostGis;
- la conoscenza di web-client per la pubblicazione online (web-gis) di dati geografici.

Obiettivo: consolidare ed allargare le conoscenze degli operatori .

Specificità didattica: la modalità privilegiata potrà essere quella di incontri formativi incentrati prevalentemente su esercitazioni da realizzare in aula/a distanza con la collaborazione di operatori dell'Agenzia. L'aggiornamento professionale sarà realizzato anche mediante interventi formativi da svolgersi in house o presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: tutti gli operatori che nelle diverse strutture tecniche dell'Agenzia sono più direttamente coinvolti nella gestione di data base ambientali e nella elaborazione statistica dei dati ambientali finalizzata anche alla redazione di report.

➤ Comunicazione e informazione ambientale

Fabbisogno: si rende necessario proseguire il percorso formativo finalizzato a sviluppare una “politica di comunicazione” dell'ARPA Basilicata sempre più efficace che vada oltre gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa e che assicuri una migliore visibilità all'esterno (soggetti pubblici o collettività nel suo insieme) e a costituire un valido supporto informativo per i decisori istituzionali

Obiettivo: valorizzare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione svolte dall'Agenzia, in linea con quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio dell'SNPA n. 23 del 9 gennaio 2018 di approvazione del “Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA” il quale include fra i servizi del Sistema la “Comunicazione e l'informazione ambientale” e la corrispondente prestazione *Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni al pubblico, tramite diversi strumenti in uso nel Sistema* descritta come: attività di produzione e diffusione di pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni

sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli *stakeholders* lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti web, relazioni con i media, presenza sui *social media*, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP e *Green economy*

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori più direttamente coinvolti di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall' AssoARPA/SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale.

📌 Software per l'analisi di dati ambientali

Fabbisogno: migliorare le conoscenze degli operatori sulle funzioni a livello base ed avanzato di specifici software utilizzati per il calcolo numerico e l'analisi statistica dei dati ambientali.

Obiettivo: migliorare la gestione e la condivisione delle informazioni spaziali in campo ambientale in particolare sui dati relativi alle attività di monitoraggio delle acque finalizzate alla realizzazione di cartografie tematiche.

Specificità didattica: formazione e confronto con operatori esperti specializzati nell'ambito di analisi di dati ambientali.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell' Area Tecnica Acqua-ControlliRisorse Idriche e Scarichi.

2.4 AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: Supporto tecnico scientifico per valutazioni ambientali: AIA e VIA – Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche

➤ Supporto tecnico-scientifico per valutazioni ambientali: AIA e VIA, AUA, AU, VAS e altri pareri.

Fabbisogno: gli operatori che nell'ambito dell' Unità di funzione Supporto Tecnico e Valutazione Ambientale svolgono attività di istruttoria di pareri AIA, VIA , AUA, AU, VAS e altri pareri necessitano di un aggiornamento delle proprie conoscenze relativamente alla Parte II del T.U. ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i e ad altra normativa di settore.

Obiettivo: consentire al personale addetto di predisporre con maggiore tempestività e autonomia i pareri AIA e VIA, AUA, AU, VAS e altri.

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto da svolgersi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni, nonché con operatori esterni.

Personale interessato dalla formazione: operatori nell'ambito dell' Unità di funzione Supporto Tecnico e Valutazione Ambientale.

➤ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche

Fabbisogno: si rende necessario consolidare le conoscenze degli operatori di ruolo tecnico del DPA e del DSA sugli aspetti normativi e tecnico-procedurali legati alla "gestione del danno ambientale" nei seguenti ambiti: suolo e bonifiche. In particolare si rileva l'esigenza di un approfondimento specifico sui metodi di raccolta dei dati per l'accertamento del danno ambientale, metodidi raccolta dei dati per la quantificazione e la riparazione del danno ambientale e per la gestione delle richieste di istruttoria, nonché per il rilascio di asseverazioni alla luce della L.68/2015.

Si rileva, altresì, l'esigenza di estendere ad un numero più ampio possibile di operatori le conoscenze di base sulla procedura Analisi Di Rischio (AdR) utilizzata nella valutazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati.

Obiettivo: fornire agli operatori il supporto formativo necessario nello svolgimento delle procedure di valutazione del danno ambientale al fine di elaborare procedure condivise che tengano conto di quanto disposto dalla L.132/2016, dalla L. 68/2015 e di quanto indicato nella deliberazione del Consiglio Direttivo SNPA n. 58 del 2 ottobre 2019.

Ampliare il numero degli operatori in grado di applicare/utilizzare autonomamente la procedura Adr.

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA, nonché da Enti/Società esterni.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell' Area Tecnica Suolo, Rifiuti e siti contaminati individuati di volta in volta dal Dirigente di struttura in relazione alla pertinenza con le attività lavorative svolte.

2.5 SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Linea di attività: attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali.

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogni:

- è necessario che gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi microbiologiche e chimiche acquisiscano le conoscenze necessarie per l'implementazione dei metodi per la ricerca dei parametri previsti dalla normativa vigente per le acque destinate al consumo umano e per le acque minerali.
- è necessario che gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi microbiologiche e chimiche acquisiscano i metodi per le determinazioni analitiche sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo), prelevate

a cura degli Uffici agenziali preposti al monitoraggio ambientale.

Obiettivo: fare in modo che gli operatori addetti all'attività analitica siano in grado di applicare le metodologie acquisite nello svolgimento delle attività analitiche.

Specificità didattica: la formazione sarà garantita mediante la partecipazione degli operatori a specifici percorsi attivati da altre istituzioni (ad esempio l'ISS).

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Laboratorio microbiologico e chimico.

Fabbisogno: approfondire le conoscenze degli operatori sul DM 14 giugno 2017 che prevede l'introduzione di un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, secondo i principi descritti dai *WSP-Water Safety Plans* ossia i *Piani di Sicurezza dell'Acqua* stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adottati in Italia come linee guida dall'ISS. **Obiettivo:** garantire il corretto svolgimento delle attività analitiche di controllo sulle acque potabili secondo le indicazioni stabilite dalla normativa nazionale di riferimento.

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da istituzioni esterne (ad esempio l'ISS).

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del laboratorio microbiologico.

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: l'entrata in vigore di nuove Norme che prevedono l'impiego di metodi di analisi basati sulla biologia molecolare e la partecipazione a Progetti di sorveglianza sanitaria di ambito nazionale (*Progetto SARI*) come ad esempio quello del monitoraggio dei reflui nel corso della pandemia da Covid-19 rendono necessario formare gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi (in particolare quelle su acque destinate al consumo umano e alimenti) sui fondamenti della biologia molecolare e sulle applicazioni microbiologiche e virologiche degli stessi metodi.

Obiettivo: applicare all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia i metodi di analisi basati sulla biologia molecolare nel rispetto delle indicazioni normative al fine della riduzione dei tempi di analisi e in considerazione dell'aumento dei "livelli di sensibilità" sul tema.

Specificità didattica: sarà individuata in fase di progettazione dell'iniziativa di formazione.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell' Area Tecnica Ambiente e salute e del laboratorio microbiologico.

2.6 Formazione a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia

Nei seguenti ambiti di attività rientrano le iniziative di formazione programmate a supporto delle attività tecniche istituzionalmente demandate all'ARPA Basilicata e in particolare a supporto dello svolgimento delle attività analitiche (chimiche e microbiologiche).

Linea di attività: Sistema di gestione qualità: attività analitiche - Formazione a supporto dello svolgimento delle attività analitiche.

↳ Sistema di gestione qualità: attività analitiche

Fabbisogno: si rende necessario completare la formazione degli operatori del laboratorio in materia di accreditamento dei laboratori di prova e sui metodi di taratura secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e approfondire la conoscenza della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in particolare per quanto riguarda le tecniche e i metodi per la "valutazione e la gestione del rischio" nei laboratori di prova come nuovo requisito previsto dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Obiettivo: consentire agli operatori che non ne hanno ancora usufruito di partecipare alla formazione organizzata dal 2018 dall'ISPRA in collaborazione con Accredia al fine di acquisire le conoscenze di base sulle

principali novità introdotte dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in materia di: procedure e modalità di accreditamento dei laboratori di prova, requisiti minimi di sistema, di processo e risorse in modo da renderle immediatamente applicabili all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia.

Garantire all'interno delle strutture laboratoristiche una corretta "valutazione e gestione del rischio" nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Specificità didattica: le modalità privilegiate saranno la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'ISPRA in collaborazione con Accredia ed agli interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ).

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del laboratorio che non hanno usufruito della formazione nelle precedenti edizioni 2018/2019.

↳ Formazione a supporto dello svolgimento delle attività analitiche

Fabbisogno: si rende necessario garantire una formazione periodica e costante degli operatori addetti allo svolgimento delle attività analitiche sulla gestione (sotto il profilo della costruzione, del popolamento e della valutazione) delle c.d. carte di controllo utilizzate per la stima dell'incertezza di misura nelle analisi chimiche e microbiologiche.

Obiettivo: consolidare le conoscenze degli operatori sulla gestione delle carte di controllo e dei fogli di calcolo al fine di: ridurre al minimo il margine di errore sugli esiti delle analisi microbiologiche e chimiche effettuate nei laboratori dell'Agenzia, adeguare le carte di controllo in uso alle esigenze dei laboratori, armonizzare i criteri di valutazione degli andamenti (in termini di accettabilità, derivazioni ecc.).

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ).

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del laboratorio chimico e microbiologico.

AREA AMMINISTRATIVA

2.7 Area Amministrativa - gestionale

Linee di attività amministrativo – gestionali:

Affari generali e istituzionali – Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati – Prevenzione della corruzione – Stato giuridico ed economico del personale – Contabilità, bilanci e rendiconti– Organizzazione tecnico logistica/patrimonio – Forniture di beni e servizi .

➤ Affari generali e istituzionali

Fabbisogno: l' utilizzo del software di gestione documentale (*GEOS*) rende necessario migliorare la formazione degli operatori addetti alla protocollazione, gli operatori con “profilo di segreteria” e i loro dirigenti sulle funzionalità del Software di gestione documentale dalla fase di protocollazione a quella della consultazione, assegnazione, riassegnazione, fascicolazione e classificazione.

Obiettivo: garantire sicurezza nello svolgimento delle attività connesse alla gestione documentale dell'Agenzia, anche in un'ottica propulsiva delle attività da svolgersi in ottemperanza alle normative vigenti in funzione di semplificazione e digitalizzazione.

Specificità didattica: l'attività formative già avviata continuerà ad essere realizzata in modalità *e-learning* e curata dalla società fornitrice.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti alla protocollazione, operatori con “profilo di segreteria”.

➤ Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati

Fabbisogno: consolidare le conoscenze degli operatori dell'agenzia più direttamente coinvolti nella gestione e nella rendicontazione della performance dell'ARPA Basilicata sulle metodologie e sugli strumenti per la gestione del c.d. “ciclo della *performance*”, in raccordo con il Sistema regionale e l'Autorità di valutazione e merito.

Obiettivo: favorire il progressivo adeguamento dell'Agenzia ai processi di riforma e di innovazione in atto nelle PP.AA. tramite il confronto con le prassi in uso presso altre amministrazioni pubbliche in materia di gestione della *performance* e il costante aggiornamento alle novelle normative.

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie alla partecipazione a corsi specialistici tenuti dalNPS, AssoArpa, SNPA ed operatori esterni qualificati.

Inoltre, l'Agenzia ha potenziato i software di dotazione e tra questi anche il sistema informativo che deve essere utilizzato dagli Uffici per la gestione dell'intero ciclo di gestione della Performance con la conseguenza naturale della migliore ed efficace conoscenza dello strumento informatico.

➤ Prevenzione della corruzione

Fabbisogno: migliorare le conoscenze dei dirigenti di ruolo tecnico e dunque più vicini all'operatività quotidiana dell'Agenzia sui contenuti essenziali Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Obiettivo: fare in modo che dirigenti di ruolo tecnico diventino uno “snodo” per la diffusione e la trasmissione delle conoscenze acquisite in materia di anticorruzione verso gli operatori delle proprie strutture ed in particolare verso gli operatori di ruolo tecnico addetti allo svolgimento delle attività di controllo, di ispezione e verifica sul territorio e quindi maggiormente esposti al rischio corruttivo

Specificità didattica: saranno privilegiati incontri formativo- operativi da svolgersi in aula /a distanza curati anche dal dirigente responsabile dell'anticorruzione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti di ruolo tecnico e ai funzionari di ruolo tecnico afferenti alle loro strutture, prioritariamente addetti allo svolgimento delle attività di ispezione e

controllo sul territorio.

Fabbisogno: garantire ai dipendenti dell'Agenzia una formazione costante e periodica sugli aspetti procedurali, normativi e sanzionatori stabiliti dalle norme in materia di anticorruzione nel rispetto di quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Obiettivo: adeguare costantemente le conoscenze degli operatori sul: "concetto di corruzione", sul quadro normativo di riferimento, sul sistema sanzionatorio e sulle metodologie per la determinazione del rischio corruttivo (*risk assessment*) al fine di diffondere nell'Agenzia una maggiore consapevolezza delle potenziali situazioni di corruzione legate allo svolgimento delle attività lavorative e di ridurre al minimo il rischio corruttivo

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni e Valore Pa e presso il Sistema Regionale.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'ARPAB del comparto e della dirigenza.

➤ Stato giuridico ed economico del personale con particolare attenzione alle esigenze di dematerializzazione dei fascicoli del personale

Fabbisogno: le continue modifiche normative periodicamente introdotte dal Legislatore italiano al Codice del lavoro pubblico (D.Lgs. 165/2001) rendono necessario adeguare costantemente e periodicamente le conoscenze degli operatori dell'ufficio Valorizzazione risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente (contrattualistica pubblica, mobilità, concorsi, turn over, smart working, trattamenti pensionistici, incompatibilità nel conferimento degli incarichi, gestione dei fondi contrattuali, modellistica ecc.)

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dipendente dell'Agenzia al fine di garantire il corretto e tempestivo adeguamento delle procedure interne alle modifiche tecnico-normative introdotte dal legislatore italiano sul trattamento economico e giuridico del personale dipendente delle PP.AA.

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'ufficio Valorizzazione risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente.

➤ Contabilità, bilanci e rendiconti

Fabbisogno: gli operatori dell'Ufficio Finanze e bilancio rilevano l'esigenza di una formazione specifica sulle modalità di funzionamento della Piattaforma *pagoPA*. Inoltre all'interno dell'Agenzia permane l'esigenza di accrescere le conoscenze degli operatori della DA0.BIC in materia di contabilità economico patrimoniale armonizzata per gli Enti in contabilità finanziaria, ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Obiettivo: conoscere i meccanismi di funzionamento e le potenzialità del nuovo sistema (*pagoPA*) per effettuare pagamenti elettronici verso le PP.AA al fine di migliorare la gestione amministrativa e finanziaria degli incassi nel loro complesso.

Adeguare le conoscenze degli operatori addetti alla verifica delle scritture nel corso della gestione sui seguenti specifici aspetti necessari e propedeutici alla redazione del Rendiconto specificatamente per la parte economico patrimoniale: generazione e verifica delle scritture in contabilità generale, scritture di assestamento, componenti di risultato ed elementi patrimoniali, patrimonio netto e altre informazioni necessarie

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o interventi formativi svolti in modalità *e-learning* e curati dalla società fornitrice del servizio.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Ufficio Finanze e bilancio.

➤ **Organizzazione tecnico logistica/patrimonio**

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di formare gli operatori dell'Ufficio patrimonio e approvvigionamenti sulle modifiche più recenti introdotte dal legislatore in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori nelle PP.AA.

Obiettivo: adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori garantendo il corretto svolgimento delle procedure di gara

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni oppure garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Ufficio patrimonio e approvvigionamenti individuati dal dirigente in relazione alle attività lavorative ed essi affidate.

➤ **Forniture di beni e servizi**

Fabbisogno: le ricorrenti modifiche al Codice dei contratti pubblici , di cui l'ultima riveniente nel dlgs 36/2023 rendono necessario garantire un costante aggiornamento delle conoscenze degli operatori in particolare per i contratti di affidamento diretto e per quelli sotto la soglia di rilevanza comunitaria in particolare sotto il profilo normativo, procedurale e in relazione alle misure di prevenzione della corruzione come definite dalle recenti Linee guida ANAC. Si evidenzia, altresì, l'esigenza di formare gli operatori sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

Il nuovo sistema previsto dalla Piattaforma certificata di cui l'Agenzia si è dotata richiederanno formazione continua degli operatori sul ciclo di gestione di tutti gli affidamenti.

Obiettivo: adeguare tempestivamente le procedure interne dell'Agenzia alle modifiche tecnico-normative effettuate dal Legislatore al fine di garantire il corretto svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Ufficio patrimonio e approvvigionamenti.

2.8 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Linee di attività di innovazione organizzativa:

risorse umane: pari opportunità- trasparenza e privacy- innovazione organizzativa- attività formative
in materia di management- Innovazione digitale- aggiornamento linguistico.

➤ Risorse umane: parità di genere, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni sul luogo di lavoro

Fabbisogno: procedere ad un aggiornamento delle conoscenze sui più recenti interventi di razionalizzazione normativa adottati nelle PP.AA. in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing.

Obiettivo: favorire il miglioramento del “clima lavorativo” esistente all’interno dell’Agenzia improntandolo sul benessere dei lavoratori e delle lavoratrici perseguendo l’obiettivo di una organizzazione del lavoro più efficiente e più in generale il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall’Agenzia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA nonché le attività formative discendenti dal Protocollo di intesa siglato tra il Dirigente / Presidente del CUG e la Consiglieria effettiva di parità regionale

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: tutti gli operatori dell’Agenzia, i dirigenti, i membri del CUG

➤ Trasparenza e privacy

Fabbisogno: l’acquisizione e l’implementazione del nuovo software per la gestione dei dati rende necessario l’aggiornamento delle conoscenze degli operatori afferenti alle diverse strutture agenziali coinvolti nell’attività di popolamento e di utilizzo del nuovo portale in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa definiti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Obiettivo: fare in modo che gli operatori delle diverse strutture organizzative diventino autonomi nell’utilizzo del nuovo portale per la gestione dei dati e delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Specificità didattica: la modalità operativa prescelta sarà quella degli incontri formativo-operativi realizzati con la supervisione del dirigente responsabile della trasparenza amministrativa

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori delle strutture amministrative e tecniche addetti alla gestione dei dati sulla trasparenza amministrativa nell’apposita sezione del nuovo portale

Fabbisogno: il quadro europeo GDPR – *General Data Protection Regulation* (GDPR UE 2016/679) ha introdotto rilevanti cambiamenti in materia di privacy per tale motivo si rende necessario far acquisire le conoscenze sui rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, sulle misure organizzative tecniche ed informatiche da adottare nonché la responsabilità e le sanzioni previste. Il citato Regolamento prevede, inoltre, l’obbligo della formazione per le pubbliche amministrazioni in materia di protezione dei dati personali per tutte le figure presenti nell’organizzazione (sia dipendenti sia collaboratori)

Obiettivo: formare una coscienza ed un *modus operandi* che concorra a salvaguardare la sicurezza dei dati

dei sistemi informatici dell'Agenzia: adeguare l'operatività dell'Agenzia ai numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679, rendere consapevoli gli operatori dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, delle misure di sicurezza, per migliorare i processi organizzativi e i servizi erogati, per evitare danni reputazionali, ridurre i rischi di sanzioni amministrative e rendere più competitiva l'organizzazione

Specificità didattica: l'attività formative sarà realizzata in modalità *e-learning* e curata dal *Data Protection Officer* (DPO) nominato per l'ARPA Basilicata.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: incaricati o responsabili del trattamento dei dati personali, dirigenti e sviluppatori in campo informatico, amministratori di sistema ecc.

Fabbisogno: la necessità di bilanciare costantemente gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa (diritto di accesso nelle sue diverse forme semplice e generalizzato) con l'obbligo tutelare il diritto alla riservatezza dei dati (diritto alla privacy) anche a seguito dell'entrata in vigore del GDPR – *General Data Protection Regulation* rende necessario garantire agli operatori dell'Agenzia e in particolare a coloro che risultano più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso una formazione costante sugli aspetti tecnico-normativi procedurali e sanzionatori legati all'esercizio e alla mancata tutela dei due diritti (alla riservatezza dei dati personali e all'accesso ai documenti amministrativi)

Obiettivo: adeguare costantemente le conoscenze degli operatori sulle novità, le modifiche organizzative, procedurali e tecniche che regolamentano il diritto di accesso e il diritto alla privacy al fine di garantirne la corretta e tempestiva adozione all'interno dell'Agenzia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi specifici da realizzarsi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso (procedimentale ex L241/1990, semplice D.Lgs 33/2013 e generalizzato L.124/2015) e del diritto alla privacy.

➤ Innovazione organizzativa

Fabbisogno: si rende necessario potenziare le conoscenze e le competenze di tutti gli operatori dell'Agenzia sulle tecniche e le metodologie utilizzate per la mappatura e la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi necessari per adeguare l'Agenzia ai processi di riforma e di innovazione in atto nelle PP.AA. l'Ente sta già utilizzando il *catalogo formativo SYLLABUS* secondo le indicazioni della direttiva ministeriale.

Obiettivo: dare tempestiva e corretta applicazione all'interno dell'Agenzia alle recenti novità normative introdotte dal D.Lgs. 179/2016 e dal D.Lgs. 217/2017 con i quali sono state introdotte importanti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) adeguando le procedure interne al c.d. principio del *Digital first* anche in relazione al rafforzamento del principio dell'*open data by default* introdotto dalle citate normative

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie all'adesione dell'ARPAB alle opportunità formative proposte dall'INPS nell'ambito del progetto *INPS-ValorePA*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti dal punto di vista tecnico-operativo nella gestione dei flussi documentali e nel processo di digitalizzazione dell'ARPAB

Fabbisogno: il passaggio ad una gestione ordinaria dello *smart working* (al cessare dell'emergenza legata al contenimento del COVID-19) rende necessario adeguare tempestivamente le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dell'Agenzia (sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo economico) su criteri, procedure e metodi per la redazione e l'attuazione del Piano organizzativo del lavoro agile incluso tra i documenti del PIAO, quale specifica sottosezione e soggetto ad aggiornamento annuale in uno al Piano integrato di attività ed organizzazione.

Obiettivo: fare in modo che l'ARPAB possa adeguarsi tempestivamente alle importanti novità tecnico-procedurali introdotte in materia di lavoro agile (*smart working*) dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio) e dal Decreto 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto semplificazioni)

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti dell'Agenzia e operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dipendente dell'Agenzia (sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo economico)

Fabbisogno: in considerazione della costante espansione dell'uso dell'ITC e della creazione e fruizione dei servizi digitali all'interno delle PP.AA. è necessario rafforzare le "competenze digitali" degli operatori dell'Agenzia nei diversi ruoli e funzioni.

Obiettivo: consolidare il processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative dell'Agenzia mediante un rafforzamento delle "competenze digitali" degli operatori dell'Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi che prevedono l'utilizzo della piattaforma Syllabus (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>) del Dipartimento della Funzione Pubblica e quelli da realizzarsi presso Enti/Società esterni qualificati (ad esempio SNA, Formez, AGID e Team per la trasformazione digitale) e attraverso

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: responsabile per la transizione al digitale (RTD), personale del Servizio sviluppo e gestione dei sistemi informatici e della transizione digitale più direttamente coinvolto nell'utilizzo e nello sviluppo delle tecnologie a supporto dell'erogazione dei servizi ed almeno il 30 % del personale a seguito dell'adesione dell'Agenzia alla piattaforma Syllabus.

➤ Lavoro Agile

Fabbisogno: in considerazione del ricorso al lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa e della crescente sensibilizzazione del Legislatore nei riguardi della conciliazione vita-lavoro è necessario rafforzare le conoscenze normative sul tema, così da consentirne un adeguato ed efficace svolgimento.

Obiettivo: approfondire le conoscenze sulle normative del lavoro subordinato, in generale, e, nello specifico, dello smartworking; conoscere e analizzare gli impatti del lavoro agile sulle persone, comprendere le logiche necessarie per una gestione efficace del cambiamento organizzativo, valutare l'impatto sull'azienda (le strategie, la dimensione del controllo e del monitoraggio, il grado di maturità tecnologica, i risultati)

Specificità didattica: interventi in house

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti dell'Agenzia e operatori più direttamente coinvolti.

➤ Attività formative in materia di aggiornamento linguistico

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze del personale all'uso e alla scrittura in lingua inglese settore tecnico..

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività d'ufficio in collaborazione con enti esteri, studio della normativa europea e delle best practice internazionali.

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato mediante interventi formativi da svolgersi inhouse o presso Enti/Società esterni previa indagine di mercato. Sarà, inoltre, favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: Dirigente ed operatori del Comparto.

4 LE SCHEDE INFORMATIVE

Riferimenti normativi e procedura

- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR)
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”, Capo I - Principi generali Sezione III -Organizzazione delle pubbliche amministrazioni rapporti fra Stato, regioni e autonomie locali
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, art. 26
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione edell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- L. 132 del 28 giugno 2016, Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) edisciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale art. 3, c. 1, lett. g
- Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012 avente ad oggetto “Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 sexies, d.lgs. n. 165 del 2001)”
- Direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica del 13/12/2001 sulla “Formazione e valorizzazione del personale delle P.A. e Circolare n. 14 del 24/04/1995 in materia di “Formazione del personale”
- Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010 relativa alla “Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche”
- Legge Regionale gennaio 2020, n. 1 di riordino delle discipline dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (ARPAB).
- Modello organizzativo interno dell’Agenzia adottato con deliberazione n. 12/2022;
- Dlgs n.36/2023 Codice degli appalti pubblici
- Direttive/ circolari ministeriali in materia di formazione
- Comunicazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24.01.2024: “Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale”